Alla Santità
DI NOSTRO SIGNORE
CLEMENTE XI.

P E R

Il Reggimento di Bologna .

Typis De Comitibus 1718.

Beatissimo Padre.

L'Afflittissima Città di Bologna genuflessa à i piedi di Vostra Beatitudine, avendo presentito, che per parte della Città di Ferrara sia stato presentato à Vostra Santità un Memoriale, in cui chiede la nuova Udienza contro l'ultimo Decreto della Sagra Congregazione delle Acque nato il dì 3. Settembre corrente quasi à suffragi pieni = *VOTUM ESSE EXEQUENDUM* = E ciò non con altro fine, che di eternare col totale esterminio della poveta Oratrice una Causa già con sovrabbondanza discussa per lo spazio di 113. anni; è costretta con questo umillissimo foglio sottoporre all'altissima Comprensione, & all' incomparabile giustizia di Vostra Santità le seguenti ponderazioni, che provano con superlativa evidenza doversi, e secondo i termini rigorosi del diritto, e secondo quelli dell'equità, & anco per quelli del buono, e giusto Regime del Principato, denegare la pretesa nuova Udienza, e porre una volta fine à questa Controversia in linea di Controversia, pensando solo al modo più addatrato della esecuzione, nella quale converrà impiegare pur troppo del tempo con soverchio, & Intollerabile danno della esterminata Oratrice.

Li Giudici deputati della Santa Sede per riconoscere se il Torrente Reno debba entrare nel Fiume Pò, e per quale linea, sono stati li Signori Cardinali D'Adda, e Barberino, à quali fù data dalla Santa Sede un amplissima facoltà di eseguire sul luogo quello avessero creduto convenirsi. Questi, dopo un esattissima Visita, ed una accuratissima discussione di tutta la pendenza per un' anno, e più, sentiti in ogni articolo i Ferraresi, diedero il loro Voto, quale doveva incontinente eseguirsi. L'esecuzione di questo Voto, dopo la di lui pubblicazione, fù sospesa ad istanza della Città di Ferrara, à cui fù permesso di dedurre le sue ragioni nella Sagra Congregazione delle Acque, come hà fatto pienissimamente per due volte, cioè l'anno scorso, deducendo le pretese variazioni, che sono state gettate à terra dall' ultima Visita di Monsignor Riviera Secretario, e l'anno corrente, in cui cumulativamente anno insistito, e sù le variazioni, e fi sono scatenati contro il Voto, allegando, anzi ripetendo tutto ciò, che in altri tempi avevano inculcato, e suggeritoli non dalla realtà della cosa, mà dalla loro solita sottigliezza. Dunque se dovevano li Signori Cardinali Visitatori giudicare, & anno giudicato, e contro il loro giudizio sono stati sentiti due volte i Ferraresi, oggi domandando la nuova Udienza, dupplicano la loro petizione, e domandano quello, che già anno un' altra volta ottenuto, onde devono darsi per sodisfatti, se non vogliamo ammettere un Processo in infinito, e dare una nuova Udienza di nuova Udienza, il

che

che se farebbe vietato nelle Cause indifferenti, e circa alle quali *nullum periculum in mora*, come non dovrà essere eccitata la somma giustizia di Vostra Beatitudine di negarla in questo caso, in cui il tempo accresce mille pericoli, e mille rovine, e nel quale si tratta d'una Provincia già quasi affatto desolata, e che da ogni nuova irruzzione del Reno può temere il suo totale, ed irreparabile esterminio?

Mà come mai, Beatissimo Padre, possono li Ferraresi chiamarsi gravati dall'ultimo giustissimo Decreto della Congregazione, quando questo è uniforme, & al giudizio di tutti i Visitatori adoprati nel decorso di un Secolo dalla Santa Sede, & al sentimento uniforme de' Matematici indifferenti, il parere de' quali è stato richiesto. Che il Reno debba, e possi entrare il Pò senza il minimo pregiudizio de' Ferraresi, lo hà creduto Monsignor Riviera, ultimo Visitatore, lo anno giudicato li Signori Cardinali D'Adda, e Barberino, lo hà concluso Monsignor Corsini altro Visitatore, Così li Cardinali Capponi, e Gaetano, e in tal forma per fino lo decretò con un suo specialissimo Breve la san. mem. di Urbano VIII. Sarebbe troppo lungo, Beatissimo Padre, rammemorare tutti i Matematici, che anno trattato come insussistente il panico timore affettato sempre ben si da i Ferraresi, mà non mai giustificato con veruna prova nè legale, nè geometrica. Basterà di dire, che nella Classe degli indifferenti non possono à loro prò allegarne un solo. Dunque, Beatissimo Padre, il chieder la nuova Udienza contro un Decreto confermativo della Sentenza de' Cardinali Visitatori, appoggiata à tanti altri solidissimi fondamenti, e Testimonii, non è un voler riparare il gravame, che non vi è, e non vi puol essere, mà solo tener fermo l'impegno, e trionfare sù la rovina della povera afflitta Oratrice.

Si umiliano ancora alla Santità Vostra le rappresentanze dell'eccessivo dispendio cagionato dalle ultime Visite, che nel decorso di pochi anni si contano fino al numero di quattro, cioè quella de' Signori Cardinali Visitatori, l'altra di Monsignor Marabottini, la terza del Signor Cardinal Paracciani, e la quarta di Monsignor Secretario; altro non leggero dispendio, cagionato dalle dispute avute in Congregazione delle Acque, la lunghezza del tempo, che consumerebbe la pretesa nuova Udienza, l'intollerabile gravame di cento dodici mila scudi spesi nel decorso di un anno solo per la riparazione degli Argini di Reno, come da documenti esistenti in mano del Sig. Cardinal Pro-Tesoriere per l'interesse ben noto à V. B., & in fine il gemito di un intera Provincia, che avendo aspettato quest'atto di Giustizia ultimamente resogli per lo spazio di un Secolo, sentirebbe con amarezza inconsolabile, che tutte le sue fatiche, e tutte le spe sofferenze fossero rimaste inutili colla nuova Udienza ottenuta dalla Parte, che sarebbe

da

da quel desolato Popolo, e da quella afflittissima Nobiltà, à cui manca pane, sussidio, e sussistenza interpretata per un nuovo principio di lite. Nè aurebbe il Rappresentante in Roma, nè tampoco il Pubblico in Bologna modo di capacitarli, ò spregiudicarli.

Le quali ragioni tutte pajono di tale, e tanto peso, che giustamente spera la povera Oratrice debba sopprimersi ogni discorso di nuova Udienza, instaurando solamente quello, che può concernere la più addattata esecuzione, e del Voto, e del sì cautelato Decreto della Sagra Congregazione approvato dalla Santità Vostra: Tanto più, che non potranno i Ferraresi ripetere altro, che le cose cento volte rigettate, dovendo i medesimi ancora ricordarsi, che & avanti il Signor Cardinal Paracciani, e nella prima proposizione in Congregazione dell' Acque confessarono la giustizia del Voto, ristringendosi alle sole Variazioni, sul punto delle quali sono stati pienamente convinti dall'ultima Visita di Monsignor Segretario, che con pienezza anco sovrabbondante hà sodisfatto ad ogni loro richiesta, e dubbiezza.

Che della Grazia &c.

Gio: Ascevolini Avuocato.

C056622l0